

Bollette: elettricità più cara, nessun aumento per il gas

Dal 1° gennaio le bollette dell'energia elettrica registrano un leggero incremento dello 0,7 per cento mentre la spesa per il gas non subirà alcun aumento. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con l'aggiornamento dei prezzi di riferimento per il trimestre gennaio – marzo 2014 per i consumatori serviti in tutela.

Per il gas è stato possibile mantenere invariate le bollette grazie alla riduzione delle tariffe di distribuzione (-0,5 per cento) e della componente RE destinata al Fondo per incentivare le iniziative di efficienza energetica (-1,6 per cento). Queste decisioni hanno controbilanciato il rialzo stagionale dei prezzi all'ingrosso della materia prima per l'aumento dei consumi invernali (+1,9 per cento) e del costo di trasporto (+0,2 per cento), mantenendo quindi invariata la spesa per la famiglia tipo.

Inoltre, dal prossimo aprile potranno intervenire riduzioni della bolletta del gas che andranno ad aggiungersi al -7,8 per cento già registrato da aprile a dicembre del 2013 per effetto della riforma del mercato del gas approvata dall'Autorità. Per l'elettricità, l'incremento complessivo dello 0,7 per cento della bolletta della famiglia tipo è determinato dall'introduzione dal mese di gennaio di un nuovo onere generale di sistema, la componente 'Ae' per finanziare le agevolazioni alle imprese manifatturiere con elevati consumi di energia elettrica introdotte dalla legislazione. (vedi articolo sul sito Fattorie del Sole del 22/10/2013).

Ricordiamo che i soggetti che possono beneficiare di tali incentivi sono le imprese manifatturiere con il codice Ateco da 10.xx.xx a 33.xx.xx, escludendo difatti molte imprese agricole energivore. Questa componente, da sola, ha determinato un incremento dell'1,6 per cento della spesa complessiva tutta legata agli oneri generali di sistema.

Di fatto, questo aumento (+1,6 per cento) più la leggera variazione (+0,3 per cento) delle tariffe per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura riferibili a componenti 'amministrate' della bolletta, sono stati controbilanciati da un forte calo dei costi del chilowattora (-1,2 per cento) riferito invece ad un'attività in libera concorrenza.

Per la famiglia tipo con consumi medi di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW la spesa complessiva su base annua aumenta di circa 4 euro. Per maggiori informazioni, consulta il sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.